

Il "Patto" sottoscritto a Palazzo Chigi, contiene precisi impegni su: reclutamento, stabilizzazione, formazione, contrattazione, riduzione alunni per classe e altri temi di rilievo per il sistema di istruzione.

## Leggi il Patto per la scuola

Giovedì 20 maggio 2021, il Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi su delega del Presidente del Consiglio e i segretari generali Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri per CGIL CISL e UIL, hanno firmato un importante documento di **impegni per il rilancio della scuola, la valorizzazione del personale scolastico e la promozione** del protagonismo di tutte le componenti del mondo della scuola. Al testo sottoscritto si è giunti a seguito di un lungo confronto partito all'indomani dell'Intesa sul lavoro pubblico firmata lo scorso 10 marzo.

Il confronto ha conosciuto un'accelerazione a partire dal 6 maggio, approdando alla sua positiva conclusione con ben ventuno punti di precisi impegni, tutti da affrontare congiuntamente fra le parti e tutti finalizzati ad incrementare ed elevare la qualità dell'offerta formativa e il superamento della dispersione scolastica.

Il patto va applicato subito e integralmente, a partire dal Decreto sostegni, che dovrà contenere le misure necessarie per la stabilizzazione di tutti precari.

## Un'importante premessa

Di notevole significato politico la premessa che precede gli impegni concordati. La scuola, viene precisato, è "risorsa decisiva per il futuro della comunità nazionale" e le risorse europee consentiranno di "rilanciare la centralità della scuola per il Paese" compresi Convitti, Educandati nazionali, CPIA, attraverso "il superamento di situazioni di povertà educative e dei divari territoriali" nella consapevolezza che "un accordo corale

sull'istruzione e la formazione per il Terzo millennio deve passare attraverso il pieno compimento della riforma costituzionale dell'autonomia scolastica, a garanzia dell'unitarietà del sistema di istruzione". A questo scopo si rendono necessari "interventi strutturali e organici, evitando provvedimenti frammentati" in un'ottica "di valorizzazione di tutte le persone che in esso sono impegnate compreso il personale scolastico italiano operante all'estero".

## I ventuno punti

Tutti estremamente importanti gli **impegni** che le parti sottoscrivono. Fra questi, per l'impatto immediato che essi potranno avere sul sistema scolastico, vanno segnalati i temi per i quali la CGIL e la FLC hanno sottolineato la necessità e l'urgenza di soluzioni immediate: in primo luogo la lotta al precariato e la promozione della stabilità nella scuola. Il 1° settembre 2021 è una data e un obiettivo, una ripartenza senza le annose e ormai croniche disfunzioni a cui la collettività assiste da anni, è stata la prima e importante rivendicazione che abbiamo posto all'attenzione dell'Amministrazione: ogni cattedra, ogni ufficio, ogni presidenza, a settembre siano coperti dal personale necessario, nella consapevolezza che la stabilità, la tempestività della copertura, la continuità del servizio, sono la condizione necessaria per rilanciare la scuola del nostro Paese.

A tal fine è necessario mettere in atto ogni misura per assumere il personale e ottenere la copertura e la stabilità dei posti vacanti, anche attraverso procedure inedite e semplificate. In questo quadro si impone l'**avvio immediato di un meccanismo di assunzioni** che sia regolare e non più sporadico e frutto di situazione emergenziale.

Altro punto importante e decisivo per dare un segnale di riconoscimento della centralità delle professioni scolastiche è quello del perseguimento, tramite il contratto, di una concreta **valorizzazione del personale** (dai docenti agli ATA, ai dirigenti scolastici, agli educatori) con apposite risorse stanziare in coerenza con il "Patto per l'Innovazione del lavoro pubblico".

Accanto a ciò nell'accordo si puntualizza la necessità di una politica programmatoria sugli **organici** in funzione di una **riduzione del numero degli alunni per classe e per istituzione scolastica**, in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Completano il quadro degli impegni i temi della **sicurezza**, della individuazione e distinzione delle responsabilità in materia di **sicurezza degli edifici scolastici**, della **formazione iniziale e in servizio** per ogni specifica professionalità, del rafforzamento e supporto all'**autonomia scolastica**, del rafforzamento della **struttura centrale e periferica dell'amministrazione**, della **semplificazione** delle procedure e della normativa (redazione di un nuovo testo unico della scuola), della **mobilità** del personale e della dirigenza, del potenziamento della **istruzione tecnica e professionale**.

Con una metodologia improntata alla partecipazione e al confronto, su tutti questi temi l'Amministrazione sottoscrive un **impegno di consultazione e confronto permanente e preventivo** con le Organizzazioni sindacali al fine di rendere effettiva l'intenzione esplicitata dal Ministero di operare, tramite specifici tavoli tecnici, con il **coinvolgimento attivo delle forze sindacali**.

## **FLC CGIL Como**

---

**Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL COMO** via Italia Libera, 23 tel. 031.239.325/27 - fax 031.330.252.3 ; email : [www.cgil.como.it](http://www.cgil.como.it) sito web: [como@flcgil.it](mailto:como@flcgil.it) per info e domande il nostro sportello virtuale è accessibile da: <http://www.cgil.como.it/categorie/flc/>

---

112